

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE — ANNO A
V Domenica di Quaresima e I della liturgia delle ore

	LETTURE DEL GIORNO	INTENZIONI SS. MESSE e Appuntamenti
2 DOM	V Domenica di Quaresima S. Francesco da Paola Il Signore è bontà e misericordia Ez 37,12-14; Sal 129; Rm 8,8-11; Gv 11,1-45	07.30 Pro populo 10.00 Rosa Murreli e Luigi Marcialis 16.00 Prima Confessione di 50 ragazzi 18.30 • Peppino Scorcu (Trigesimo) • Giuseppe Cabras e Doloretta Arba
3 LUN	S. Riccardo vescovo Con te, Signore, non temo alcun male Dn 13,1-62; Sal 22; Gv 8,1-11	16.00 Incontro Ragazzi Cresima 18.30 • Francesco e Giancarlo Muntoni • Eraldo Orrù
4 MAR	S. Isidoro Signore, ascolta la mia preghiera Nm 21,4-9; Sal 101; Gv 8,21-30	18.30 Diego Stochino (Trigesimo)
5 MER	S. Vincenzo Ferrer A te la lode e la gloria nei secoli Dn 3,14-95; Cant. Dn 3; Gv 8,31-42	18.30 Giuseppe, Greca, Severino, Antonio, Giovanni
6 GIO	QUARANTORE S. Guglielmo, S. Diogene Il Signore si è sempre ricordato della sua alleanza Gen 17,3-9; Sal 104; Gv 8,51-59	GIORNATA della RICONCILIAZIONE 09.00 S. Messa con le lodi. Esposizione del SS.mo e adorazione personale 17.00 Adorazione comunitaria animata da: O.V.E. Gruppo S. Rita, Socie B. V. Assunta 18.00 S. Messa Solenne con omelia - Italina Perra e Saverio Monni
7 VEN	QUARANTORE S. Giovanni Battista de la Salle Nell'angoscia t'invoco: salvami, Signore Ger 20,10-13; Sal 17; Gv 10,31-42	09.00 S. Messa con le lodi. Esposizione del SS.mo e adorazione personale 17.00 Ad. comunitaria sulla Passione animata da: R.N.S., Ap. della preghiera, O.F.S. 18.00 S. Messa Solenne con omelia - Defunti Famiglia Tonina
8 SAB	QUARANTORE S. Alberto Dionigi, S. Walter Il Signore ci custodisce come un pastore il suo gregge Ez 37,21-28; Cant. Ger 31; Gv 11,45-56	09.00 S. Messa con le lodi. Esposizione del SS.mo e adorazione personale 17.00 Ad. comunitaria con Rosario meditato animata da: Catechiste, A.C.I., Vincenziane 18.00 S. Messa Solenne con omelia - Cicito Pisu
9 DOM	DOMENICA DELLE PALME Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato? Is 50,4-7; Sal 21; Fil 2,6-11; Mt 26,14 - 27,66	07.30 Pietro Omero Proietti 09,30 Benedizione delle palme in Piazzetta Roma A seguire S. Messa Solenne 18.30 Rosa Murreli

"Confessarsi almeno una volta all'anno e comunicarsi a Pasqua"

Giovedì 6 aprile, nell'intera mattinata, diversi sacerdoti saranno disponibili per le confessioni.

Pensiamoci per tempo!!! Pasqua è ormai vicina!

Redazione: via Amsicora, 5 — 08048 Tortoli — Tel./Fax 0782 623045

Cell. 328 388 43 46 --- e-mail: parrocchiasandreatortoli@gmail.com

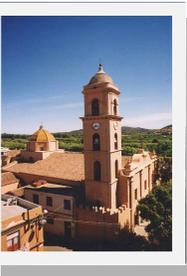
Ad uso privato e gratuitamente distribuito.



Tortoli

La Voce di S. Andrea

in cammino



Anno XXIX - N. 14

www.parrocchiasandreatortoli.org

2 - 8 Aprile 2017

CRISTO E' LA RISURREZIONE per la nostra vita

La risurrezione di Lazzaro è il settimo "segno" del quarto vangelo. La funzione dei segni è quella di portare le persone a prendere iniziativa: a favore di Gesù e della vita, o contro lui e a favore della morte. La risurrezione di Lazzaro è solo un segno che indica una realtà più grande e profonda: la vittoria di Gesù sulla morte e la sua glorificazione. Lazzaro, Marta e Maria sono la stessa nostra umanità avvolta in situazioni di morte. Il loro dolore è il dolore del mondo; sono le angosce di tutte le persone impossibilitate ad andare avanti e a vivere.



PREGHIERA

Signore Gesù, accompagnaci in queste settimane che ci conducono verso la tua Pasqua, con lo sguardo fisso su di te, presente nell'Eucaristia celebrata e adorata. Noi ti preghiamo. R/Salva la nostra vita, o Signore.

Nel brano di questa domenica Gesù, risuscitando Lazzaro, da quattro giorni nel sepolcro, si rivela come Colui che è la Vita e dona la vita a chi crede in Lui.

Questo miracolo preannuncia la Morte e Risurrezione di Gesù. Tuttavia, c'è una grande differenza fra le due risurrezioni. Lazzaro tornò in vita, per poi morire di nuovo alcuni anni dopo; Gesù invece risorse glorioso, dischiudendo a noi le porte della Vita eterna. Il miracolo operato dal Signore preannuncia anche la nostra risurrezione che avverrà alla fine dei tempi. La fede ci assicura che il nostro corpo non rimarrà nella tomba, risorgerà per riunirsi all'anima e vivrà eternamente. Questa è la sorte che ci attende, la vita eterna, una vita con Dio, "simili a Lui". Il mistero della nostra esistenza è la morte. Di fronte a questo traguardo inevitabile ci prende la paura, e, talvolta, anche l'angoscia.

Il vangelo di questa domenica ci invita a riporre con sincerità, insieme a Marta, tutta la speranza in Gesù di Nazareth. La fede in Cristo è fede nell'eternità, è fede nella vita oltre la morte, è certezza di una vita che sarà beata per sempre perché è destinata a incontrare il Risorto nella gioia della Pasqua senza tramonto. Ha detto Benedetto XVI: "Privo della luce della fede l'universo intero finisce rinchiuso dentro un sepolcro senza futuro, senza speranza". Il miracolo della risurrezione di Lazzaro simboleggia anche la risurrezione spirituale di ciascuno di noi, dalla morte del peccato alla vita soprannaturale, che riceviamo in dono con il Battesimo che ci rende partecipi della risurrezione di Gesù e ci fa pregustare la gioia profonda di una vita che non finirà.

<<Vieni fuori!>> Il grido con cui Gesù chiama Lazzaro è anche la voce di colui che già ora chiama i morti spiritualmente a risorgere e vivere. E' anche un invito a ciascuno perché esca dalla tomba del proprio egoismo, torpore, grettezza, disperazione, per gustare il sapore della vita vera, perché la vita è Lui, Gesù.

Don Piero

Quarantore di Adorazione Eucaristica

06/07/08 aprile 2017



«In Cristo Eucarestia amati e riconciliati»

Giovedì 06 aprile - Giornata della Riconciliazione

09:00 Santa Messa - Lodi - Esposizione del Santissimo.

Adorazione personale.

Diversi sacerdoti, in tutta la mattinata, sono disponibili per le confessioni

17:00 Adorazione comunitaria animata da: O.V.E.,

socie Santa Rita e socie B. V. Assunta.

18:00 Santa Messa Solenne con Omelia.

Venerdì 07 aprile

09:00 Santa Messa - Lodi - Esposizione del Santissimo.

Adorazione personale.

Disponibilità per le confessioni

17:00 Adorazione comunitaria sulla Passione del Signore

animata da: R.N.S., Apostolato della Preghiera, O.F.S.

18:00 Santa Messa Solenne con Omelia.

Sabato 08 aprile

09:00 Santa Messa - Lodi - Esposizione del Santissimo.

Adorazione personale.

Disponibilità per le confessioni

17:00 Adorazione comunitaria animata da: gruppo Catechiste,

A.C.I. e Volontariato Vicenziano.

18:00 Santa Messa Solenne con Omelia.

*Predicatore
padre Giampaolo
dei Missionari di Villaregia*

«Confessarsi almeno una volta all'anno e comunicarsi a Pasqua»

Giovedì 06 aprile, fin dal mattino, diversi sacerdoti saranno a disposizione per le confessioni.

Non aspettiamo all'ultimo momento!!!

IL SANTO PADRE *La voce di Francesco...*

Il prezzo della speranza

Papa Francesco nella catechesi dell'Udienza Generale del 29 marzo 2017, partendo dalla Lettura della Lettera ai Romani (Rm 4,16-25) e sulla figura di Abramo, ha centrato la sua riflessione sul legame strettissimo che esiste tra fede e speranza. Abramo non vacillò anche di fronte alla morte imminente e alla sterilità di Sara, credette e fu saldo nella speranza, contro ogni speranza e noi siamo chiamati a seguire il suo esempio. Ma noi – ha chiesto il Papa – siamo convinti che Dio porti a compimento la sua promessa? La promessa di risurrezione? C'è un prezzo da pagare, uno solo – ha continuato Francesco: aprire il nostro cuore; basta questo; sarà Lui a fare tutto il resto, a portarci avanti, a fare cose miracolose e a insegnarci cosa sia la speranza.



a cura di Marco Ladu

Lettera Apostolica *Misericordia et misera*

a conclusione del Giubileo straordinario della Misericordia
A quanti leggeranno questa Lettera Apostolica: Misericordia e Pace!



(continua) Niente di quanto un peccatore pentito pone dinanzi alla misericordia di Dio può rimanere senza l'abbraccio del suo perdono. È per questo motivo che nessuno di noi può porre condizioni alla misericordia; essa rimane sempre un atto di gratuità del Padre celeste, un amore incondizionato e immeritato. Non possiamo, pertanto, correre il rischio di opporci alla piena libertà dell'amore con cui Dio entra nella vita di ogni persona.

La misericordia è questa azione concreta dell'amore che, perdonando, trasforma e cambia la vita. È così che si manifesta il suo mistero divino. Dio è misericordioso (cfr Es 34,6), la sua misericordia dura in eterno (cfr Sal 136), di generazione in generazione abbraccia ogni persona che confida in Lui e la trasforma, donandole la sua stessa vita.

3. Quanta gioia è stata suscitata nel cuore di queste due donne, l'adultera e la peccatrice! Il perdono le ha fatte sentire finalmente libere e felici come mai prima. Le lacrime della vergogna e del dolore si sono trasformate nel sorriso di chi sa di essere amata. La misericordia suscita gioia, perché il cuore si apre alla speranza di una vita nuova. La gioia del perdono è indicibile, ma traspare in noi ogni volta che ne facciamo esperienza. All'origine di essa c'è l'amore con cui Dio ci viene incontro, spezzando il cerchio di egoismo che ci avvolge, per renderci a nostra volta strumenti di misericordia. Come sono significative anche per noi le parole antiche che guidavano i primi cristiani: «Rivestiti di gioia che è sempre gradita a Dio e gli è accetta. In essa si diletta. Ogni uomo gioioso opera bene, pensa bene e disprezza la tristezza [...] Vivranno in Dio quanti allontanano la tristezza e si rivestono di ogni gioia».[2] Fare esperienza della misericordia dona gioia. Non lasciamocela portar via dalle varie affezioni e preoccupazioni. Possa rimanere ben radicata nel nostro cuore e farci guardare sempre con serenità alla vita quotidiana.

(continua)